



Club Alpino Italiano

Sezione di Vimodrone (MI)

Via Fiume, 22 Vimodrone



caivimodrone@gmail.com – 377 9524964

Domenica 16 Aprile '23

ALTO VERBANO – VAL GRANDE

Oggebbio-Piancavallo (VCO)

Monte Morissolo e Spalavera

Ritrovo: Vimodrone MI via della Guasta ore 6,15 (davanti chiesa DTA)

Partenza: ore 6,30

Rientro: partenza da Piancavallo ore 16,30

Mezzo: pullman

Responsabili: Reduzzi M. – Sacchetti M – Beltrame O.

Difficoltà: E – escursionistico (con 1 breve tratto attrezzato EE)

Equipaggiamento: Sono necessari scarpe da trekking, bastoncini, abbigliamento da media montagna, antipioggia, cappello, borraccia. Scarpe di ricambio per il pullman. Pranzo al sacco. Si consiglia una buona preparazione fisica.

Descrizione della gita:

Partenza: Piancavallo 1247 m

Arrivo: Piancavallo 1247 m

Lunghezza: 15 Km. circa

Dislivello totale: 300 m. per la cima Spalavera – tot. ca. + 600 m

Tempo di percorrenza: ore 6,00 + soste

Fondo: sentiero, strada militare

Relazione escursione

Arrivati ad Oggebbio, saliamo con il pullman fino alla località Piancavallo. Dal parcheggio dell'ospedale Auxologico, ci incamminiamo costeggiando la chiesa dell'ospedale seguendo le indicazioni per il monte Morissolo lungo una strada militare che ci offre dei meravigliosi scorci sull'Alto Verbano. In poco più di mezz'ora, arriviamo nei pressi di un primo insediamento della Linea Cadorna. La cosiddetta "Linea Cadorna" era un sistema di fortificazioni costruite lungo il confine settentrionale durante la Prima Guerra Mondiale (1915-18). Non venne mai usato, anche perché la confinante Svizzera rimase sempre neutrale, ma fu realizzato nell'eventualità di un attacco dell'Impero Austro-ungarico attraverso il territorio elvetico. Questa del Monte Morissolo copriva la sponda lombarda del Lago Maggiore fino a Locarno poiché ospitava cannoni in grado di lanciare proiettili pesanti 80 kg ad una distanza di 14 km. Raggiunto una specie di colletto che separa il M.te Morissolo dal M.te Morissolino (qui si incontrano le prime postazioni militari), continuiamo sulla strada in piano sul versante del Lago. In breve si raggiunge l'imbocco della prima galleria (ci sono i cancelli ma si possono aprire e poi riaccostare). Dopo un breve tratto all'aperto si percorre una seconda galleria con le stesse caratteristiche della prima. Superata anche questa si arriva alla galleria più lunga (all'imbocco interruttore per le luci!) che si addentra in profondità nella montagna raggiungendo alcuni slarghi con feritoia (postazioni di artiglieria). Visitata la galleria si esce lato Lago e, superata la piccola falesia attrezzata, si raggiunge una scaletta metallica con catena che permette di visitare un osservatorio scavato nella roccia con alcune feritoie). **Si scende la scaletta e si imbocca un sentiero lato Lago che, con un breve tratto leggermente esposto con catene (EE),** porta alle tre croci del Morissolo. Da qui in breve sulla vetta vera, m. 1311, dove si trovano una panchina ed alcune tavole orientative. Dopo una pausa dedicata alla contemplazione del panorama, riprendiamo il percorso scendendo dalla cima dal lato opposto e seguiamo le indicazioni per Colle 1238 m. attraversando un bosco di faggi (ca. 1 ora). Giunti a Colle, ritroviamo la strada asfaltata che sale da Piancavallo. La attraversiamo e iniziamo la salita verso il Monte Spalavera 1534 m. Seguiamo anche qui una strada militare, che in ca. 1 ora ci porterà in vetta. Appena sotto la cima del monte, si possono notare ancora le trincee scavate all'epoca come linea difensiva.

Il monte Spalavera si trova all'interno del Parco Nazionale della Val Grande. Dalla sua cima si può ammirare uno splendido panorama a 360° che spazia da vedute del Lago Maggiore a est, e le aspre montagne della Val Grande a ovest. Qui appronteremo la sosta pranzo. Si scende, lungo il sentiero a nord, abbastanza ripido, in una fitta faggetta fino a raggiungere Pian d'Alpe (ca. 40'), sella che separa il monte Spalavera dalla vicina Cima d'Alpe. Questa cima, vicina e facile, merita la visita: è caratterizzata dalla posizione panoramica favorevole, testimoniata dalla presenza della "Casermetta Cadorna", recentemente restaurata e da un osservatorio militare nascosto tra i faggi (ca.15'). Si ritorna a Pian d'Alpe e al bivio si prosegue prendendo i segnali per Colle lungo la pianeggiante sterrata immersa nel verde. (ca. 1 ora). Qui ritorniamo con il sentiero dell'andata verso il monte Morissolo e quindi a Piancavallo. (ca 1 ora ½).